



# La nota di mercato di Assofermet

**METALLI**

21 febbraio 2025

**ROTTAMI NON FERROSI · SEMILAVORATI DI ALLUMINIO ·  
ALLUMINIO GREZZO · VERGELLA DI RAME**

## *Situazione generale*

La volatilità dovuta all'imprevedibilità delle tariffe persiste, ma il sentiment generale per i metalli LME rimane positivo. L'alluminio ha raggiunto i massimi degli ultimi otto mesi, con una forte performance da gennaio 2024, sostenuto dall'indebolimento del dollaro e dalla crescente domanda nel settore delle energie rinnovabili.



Situazione Tariffaria: Il rapporto evidenzia come gli annunci sulle tariffe stiano influenzando Canada, Messico, Cina e potenzialmente le importazioni europee. La natura imprevedibile di queste tariffe, insieme alle precedenti minacce non concretizzate, crea incertezza nel mercato. Le recenti tensioni geopolitiche e le discussioni sul commercio globale hanno ulteriormente complicato questo scenario.

Domanda: La domanda di metalli non ferrosi rimane stabile. Nei mercati fisici europei si registra una carenza di rottami di buona qualità, con una domanda guidata più dalla scarsità di offerta che da una forte richiesta di prodotti finiti. I settori delle costruzioni e automobilistico in Europa continuano a mostrare debolezza, mentre il mercato indiano mantiene una stabilità nonostante la debolezza della rupia. Il recente aumento degli investimenti nelle infrastrutture verdi sta creando nuove fonti di domanda.

Influenze sul Mercato: I fattori che influenzano il mercato includono gli annunci sulle tariffe, gli investimenti cinesi nelle infrastrutture della rete elettrica (ne beneficiano alluminio e rame) e il Capodanno cinese. Quest'ultimo, nelle successive settimane, dovrebbe portare a volumi di scambio più ridotti e, potenzialmente, a reazioni più ampie alle notizie di mercato. L'impatto crescente delle politiche ambientali e della transizione energetica sta emergendo come un fattore sempre più significativo.

Mercato Fisico: Il mercato europeo sta attraversando una fase di pressione sui produttori secondari a causa dell'aumento dei prezzi dei rottami e della diminuzione dei prezzi dei lingotti. Questa situazione è ulteriormente complicata dalle nuove normative ambientali e dai costi energetici.

### **ROTTAMI NON FERROSI**

Nei primi 40 giorni del 2025 il mercato dei rottami non ferrosi ha segnato una grossa frenata in termini di quantità scambiate.

La domanda è debole in quanto le fonderie di ottone, causa calo della richiesta di pani, hanno notevolmente rallentato le loro produzioni con conseguente calo della richiesta di rottame a monte.

Anche l'offerta è stata scarsa. Nonostante l'aumento delle quotazioni del rame, i prezzi di alcune categorie di rottami non ferrosi sono diminuiti. Calo che ha inficiato il commercio dei lotti rimasti in carico dalla fine del 2024 acquistati a prezzi più alti.



A partire dal 1° Gennaio 2025, con l'introduzione dei nuovi codici di Basilea, la difficoltà ad esportare diverse qualità di rottami, porterebbe a prevedere un aumento di disponibilità delle stesse, con conseguente ulteriore diminuzione di prezzo.

In relazione a quanto sopra, si registrano tempi dilatati per concludere la procedura di notifica, necessaria ad esportare i rottami di apparecchiature elettriche e elettroniche e loro componenti, prima classificati GC010 e B1110 e ora diventati Y49.

A livello Europeo, in questo inizio anno, si è registrata una domanda lievemente più elevata rispetto a quella italiana, ma il costo del trasporto, erodendo gran parte del margine, rende i buyer europei non competitivi.

### **SEMILAVORATI DI ALLUMINIO**

Da dicembre a tutt'oggi (febbraio), la situazione di mercato non si è particolarmente evoluta. Con la produzione industriale italiana e dei principali Paesi europei in continuo ribasso, la domanda di semilavorati non risulta brillante.

Le preoccupazioni che arrivano dalla situazione economica in Germania, Francia oltre che in Italia, unite alla crisi profonda dell'Automotive, non lasciano presagire miglioramenti nel prossimo futuro.

In controtendenza invece il mercato dell'Aerospazio, dove si registrano comportamenti vivaci e con grandi numeri.

Continua la disponibilità di semilavorati in tempi abbastanza celeri da parte dei produttori che, malgrado ciò, tentano di mantenere invariati i livelli dei premi, con una quotazione dell'alluminio tendente al rialzo.

Nella trasformazione, sia i prezzi dei produttori, sia il valore del metallo LME, hanno avuto rialzi e ribassi, riposizionandosi poi su livelli iniziali. Tutto questo ha spinto gli operatori a ridurre la marginalità con la conseguenza di aumentare le quantità.

Le turbolenze politiche ed economiche, alle quali si aggiungono l'introduzione di dazi da parte degli USA e le regolamentazioni europee, contribuiscono all'instabilità e non aiutano la ripresa della domanda.



## ALLUMINIO GREZZO

Il periodo gennaio-febbraio 2025 è stato caratterizzato da una situazione di mercato ancora debole dal punto di vista della domanda e da molta incertezza a causa dei possibili interventi in materia di dazi e sanzioni da parte di USA ed Europa. I dazi del 25% sulle importazioni di alluminio negli USA sono stati annunciati e presto la Commissione pubblicherà il 16° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia che includerebbe anche l'alluminio, con previsione per il 2025 di un contingente.

I prezzi LME sono rimasti abbastanza volatili e, sulle voci di una possibile tregua in Ucraina, in ripresa nelle ultime settimane.

I premi sia per pani che billette sono ancora in discesa.

Non è ancora chiaro l'impatto che avranno le sanzioni a Rusal sui premi (oltre ai dazi USA). Tuttavia, sembra che possano avere limitate conseguenze.

I consumatori, in particolare gli estrusori, si muovono sugli acquisti con molta cautela e per consegne a breve, avendo una visibilità limitata a poche settimane. Di positivo si registra qualche transazione in più rispetto all'ultimo trimestre del 24, ma senza alcuna programmazione. Ciò sembra dovuto più a stock bassi a fine anno, che ad un reale miglioramento della domanda.

## VERGELLA DI RAME

Mercato stabile per quanto concerne il settore dei conduttori. I contratti vengono fatti su base annuale, quindi di fatto non ci sono grosse variazioni sulle condizioni durante l'anno.

